



RASSEGNA STAMPA

09 agosto 2017

ERMINI PD: "M5S CHIEDA SCUSA"

Uil bancari: Boschi fuori dall'inchiesta "sarebbe ignobile"

L'ARCHIVIAZIONE della posizione dell'ex vicepresidente Pier Luigi Boschi nell'indagine aretina sul crac di Banca Etruria "sarebbe ignobile". Lo sostiene il segretario generale della Uilca (il sindacato dei lavoratori del credito aderenti alla Uil), Massimo Masi, che si dice "disgustato del fatto che in Italia si usino, come sempre, due pesi e due misure". "Mi chiedo - aggiunge

Masi - dove sono e dov'erano i vertici di Bankitalia e della Consob. Un intervento più forte della vigilanza non era davvero possibile? Sono già state dimenticate le parole di Patuelli di un mese fa, quando diceva che si devono colpire i veri e unici responsabili di certe scelte scellerate che hanno portato sul baratro alcuni istituti bancari?".

Al contrario del sindacato c'è invece chi già chiede le scuse del Movimento 5 Stelle. È il parlamentare del Partito democratico David Ermini. "Quindi si andrebbe verso archiviazione Boschi su Banca Etruria? Basteranno le scuse M5S sempre pronti a condannare tutti tranne i loro?", attacca Ermini con un laconico post su Twitter all'indirizzo dei pentastellati, colpevoli di aver puntato il dito sul ruolo del vicepresidente di Etruria.



Banca Etruria, **Uilca**: archiviazione Boschi sarebbe ignobile

Milano, 8 ago. (askanews) - La possibile archiviazione della posizione di Pier Luigi Boschi per il crac di Banca Etruria "sarebbe ignobile" secondo il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**. Alla luce degli articoli di stampa che annunciano una possibile archiviazione per Boschi (padre di Maria Elena Boschi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio) ex vicepresidente di Banca Etruria, Masi si è detto "disgustato del fatto che in Italia si usino, come sempre, due pesi e due misure".

"Provo un profondo rammarico, ricordando quei colleghi della ex Banca Popolare di Milano, che furono multati per 60.000 euro a testa (ed erano tutti dipendenti, alcuni con il semplice grado di impiegati), per aver agito non in conformità con la legge bancaria", ha rammentato Masi. "I dipendenti Bpm hanno dovuto sborsare di tasca propria 60.000 euro, 30.000 multati da Bankitalia e 30.000 dalla Consob, mentre il papà della Boschi e i suoi accoliti, dopo aver distrutto una banca, multati per complessivi 2,75 milioni, di cui solo 90 mila euro a carico dell'ex vicepresidente. E' uno scandalo!", ha aggiunto.

"Mi chiedo dove sono e dov'erano i vertici di Bankitalia e della Consob, un intervento più forte della Vigilanza non era davvero possibile? Sono già state dimenticate le parole di Patuelli di un mese fa quando diceva che si devono colpire i veri ed unici responsabili di certe scelte scellerate che hanno portato sul baratro alcuni istituti bancari?", ha proseguito.

"Già da inizio 2017, subendo non poche critiche, avevo appoggiato l'idea di chi voleva costituire una commissione parlamentare d'indagine sulle banche italiane e sulla loro conduzione da parte dei top manager e dei consigli d'amministrazione. Ribadisco, oggi più che mai, l'importanza che questa commissione inizi ad operare, perché parliamo di un settore così delicato per la vita dell'economia italiana e per la tutela del benessere delle famiglie", ha concluso Masi.

Massimo Masi (Uilca) su archiviazione Boschi: “Sarebbe ignobile”

08 agosto 2017 14:08 Economia e Lavoro Arezzo

Massimo Masi, Segretario Generale UILCA, ha dichiarato in un comunicato la sua posizione sull'archiviazione della posizione dell'ex vicepresidente Pier Luigi Boschi nell'indagine aretina sul crac di Banca Etruria: “Sarebbe ignobile la possibile assoluzione di Pier Luigi Boschi per il crac di Banca Etruria. Se avverrà l'assoluzione per Boschi, non si permetta mai più nessuno di rimproverare o criticare l'operato delle lavoratrici e lavoratori bancari, che con professionalità ed onestà intellettuale hanno affrontato a testa alta, quotidianamente, la perpetua crisi che attanaglia il settore e di cui loro sono vittime e in nessun modo colpevoli”.

Uilca: sarebbe ignobile un'assoluzione di Pier Luigi Boschi

Financial Trend Analysis, PUBBLICATO: 8 agosto 14:05

Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, letti gli articoli di oggi che annunciano una possibile assoluzione di Pier Luigi Boschi (padre della più famosa Maria Elena Boschi - sottosegretario alla presidenza del Consiglio) ex vicepresidente di Banca Etruria, si dice disgustato del fatto che in Italia si usino, come sempre, due pesi e due misure.

"Provo un profondo rammarico, ricordando quei colleghi della ex Banca Popolare di Milano, che furono multati per 60.000 euro a testa (ed erano tutti dipendenti, alcuni con il semplice grado di impiegati), per aver agito non in conformità con la legge bancaria – rammenta Masi –. I dipendenti Bpm hanno dovuto sborsare di tasca propria 60.000 euro, 30.000 multati da Bankitalia e 30.000 dalla Consob, mentre il papà della Boschi e i suoi accoliti, dopo aver distrutto una banca, multati per complessivi 2,75 milioni, di cui solo 90 mila euro a carico dell'ex vicepresidente. E' uno scandalo!".

"Mi chiedo dove sono e dov'erano i vertici di Bankitalia e della Consob, un intervento più forte della Vigilanza non era davvero possibile??? – continua Masi - Sono già state dimenticate le parole di Patuelli di un mese fa quando diceva che si devono colpire i veri ed unici responsabili di certe scelte scellerate che hanno portato sul baratro alcuni istituti bancari??".

"Se avverrà l'assoluzione per Boschi – puntualizza Masi - non si permetta mai più nessuno di rimproverare o criticare l'operato delle lavoratrici e lavoratori bancari, che con professionalità ed onestà intellettuale hanno affrontato a testa alta, quotidianamente, la perpetua crisi che attanaglia il settore e di cui loro sono vittime e in nessun modo colpevoli".

"Già da inizio 2017, subendo non poche critiche, avevo appoggiato l'idea di chi voleva costituire una commissione parlamentare d'indagine sulle banche italiane e sulla loro conduzione da parte dei top manager e dei consigli d'amministrazione – aggiunge Masi - Ribadisco, oggi più che mai, l'importanza che questa commissione inizi ad operare, perché parliamo di un settore così delicato per la vita dell'economia italiana e per la tutela del benessere delle famiglie".

"Soprattutto serve fare luce sui tanti "misteri" che contornano questo opaco mondo – evidenzia Masi-Spero e mi auguro che il Sindacato sia audito a breve da questa Commissione, perché oltre a portare finalmente trasparenza su questi anni bui, serve smascherare coloro che, attraverso interessi politici e partitici, hanno "giocato" con il sistema bancario italiano, restando del tutto impuniti".

(GD - www.ftaonline.com)